

**COMUNE DI
COLLESALVETTI**

Provincia di Livorno



COORDINAMENTO PROGETTUALE

Fruges ENERGIA & AMBIENTE

PROGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU CAR-PORT CON STRUTTURA METALLICA PER IL COMPOUND LOGISTICO AUTOPARCO "IL FALDO" - LOC. VICARELLO - COLLESALVETTI (LI)

FASE

Studio di Impatto Ambientale

OGGETTO

ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

LOCALIZZAZIONE

Via Pisana Livornese Nord, 97, Fraz. Vicarello - 57014 Collesalveti (LI)

PROGETTISTI

Per. Ind. Giannandrea ARGIOLAS

Via Torino n.16

58011 CAPALBIO (GR)

C.F.: RGLGNN70M22H501P

P.Iva: 01057240531

COMMITTENTE

AUTOTRADE & LOGISTICS S.P.A.

Via Varesina, 162

20156 Milano (MI)

P.Iva: 12507570153

Leg. Rappr.: Roberto Giacobone

C.F.: GCBRR760L18F205T

Il presente elaborato riguarda l'analisi delle ricadute socio-occupazionali relative alla realizzazione del parco fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Collesalveti (LI), nei terreni dell'Autoparco Il Faldo.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico nel territorio comunale di Collesalveti in Provincia di Livorno, Loc. Vicarello, di potenza nominale complessiva pari a 60.304,02 MW_{kW}, su un'area catastale (superficie disponibile) di circa 70,00 ettari attualmente adibita ad autoparco, di cui la parte effettivamente impegnata dalla proiezione dei moduli (Spv) è pari a 27,91 ettari. La presente, però, terrà conto anche di un progetto relativo alla realizzazione nella c.d. "area di espansione", nella porzione nord del lotto, di un impianto fotovoltaico sempre su car-port, della potenza di 1.998,61 kW_p che verrà collegato direttamente al POD dell'autoparco per soddisfare i consumi aziendali presenti e futuri, e che verrà realizzato dalla società KOE3 S.r.l., facente parte del medesimo gruppo societario.

Effettuare una stima dell'occupazione nel settore delle energie rinnovabili e, nello specifico nel fotovoltaico, è ritenuto, nella letteratura, piuttosto complesso per via della velocità con cui i fenomeni sociali radicati su un'economia tradizionale basata sul petrolio, evolvono verso un'economia di tipo "green". Questo fa pensare che, non solo potrebbero mancare gli strumenti di analisi validi a raffigurare un quadro esplicativo della situazione attuale, ma che risulta anche difficile prevedere quale possa essere l'evoluzione dell'occupazione in un orizzonte temporale medio. Sono molti gli enti di ricerca (nazionali ed esteri) che hanno effettuato studi a riguardo, e seppur adottando approcci metodologici o tecniche di analisi differenti, hanno concordato sull'utilizzo dei seguenti "indicatori":

- **Occupazione diretta:** può essere definita come l'occupazione che si crea in un settore e che riguarda l'intera catena del valore del settore stesso. La catena del valore è uno strumento di analisi che consente di disaggregare un processo produttivo o una tecnologia in un insieme di processi che caratterizzano la struttura di una organizzazione. La rappresentazione della catena del valore consente di osservare le singole fasi e la relazione tra di loro.
- **Occupazione indiretta:** riguarda l'insieme dei lavoratori impegnati nelle attività di supporto e di approvvigionamento del settore, compresa la fornitura delle materie prime necessarie alla produzione primaria.
- **Occupazione indotta:** si crea con le attività economiche generate dai gruppi precedenti, vale a dire dall'insieme dei beni e servizi necessari alla vita dei lavoratori e delle loro famiglie. L'indotto, diversamente dall'uso in ambito finanziario o economico, quindi non rientra nella catena diretta di approvvigionamento del settore ma può essere considerato come l'insieme delle attività commerciali e di servizio o di pubblica utilità provenienti dai redditi dei primi due gruppi.
- **Occupazione lorda:** si intende l'occupazione in un settore definito (ad esempio, il fotovoltaico) o in un insieme di tecnologie (di tutte le fonti rinnovabili).

- **Occupazione netta:** si intende l'analisi del sistema produttivo nel suo insieme, al netto dei guadagni e delle perdite dell'occupazione dei vari settori.

Ai fini di una più agevole comprensione, inoltre, di seguito si individua e definisce ciascuna fase della catena del valore riferita al settore del solare fotovoltaico:

- **“Manufacturing” (Produzione):** in questa fase si inseriscono tutte le attività connesse alla produzione dei moduli fotovoltaici, comprese le attività di ricerca e sperimentazione. Il tipo di occupazione associata a questa fase sarà definita in funzione del periodo di tempo necessario per consentire a un impianto appena ordinato di essere prodotto e per tale motivo ci si riferisce a questo tipo di occupazione con il termine di “occupazione temporanea”.
- **“Construction and Installation” (Costruzione e Installazione):** comprende le operazioni relative a progettazione, costruzione e installazione, comprese le attività di assemblaggio degli inverter e delle varie componenti accessorie finalizzate alla consegna del parco fotovoltaico. In tale ambito l'occupazione sarà definita per il tempo necessario a consentire al parco fotovoltaico di essere installato e di entrare in funzione (anche in questo caso si tratterà dunque di “occupazione temporanea”).
- **“Operation and Maintenance” (Gestione e Manutenzione):** si tratta di attività, la maggior parte delle quali di natura tecnica, che consentono alle centrali fotovoltaiche di produrre energia nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti. O&M è a volte considerato anche come un sottoinsieme di asset management, ossia della gestione degli assetti finanziari, commerciali ed amministrativi necessari a garantire e a valorizzare la produzione di energia per rispondere al flusso di entrate appropriato, ed a minimizzarne i rischi. In questo caso il tipo di occupazione prodotta avrà la caratteristica di essere impiegata lungo tutto il periodo di funzionamento del parco fotovoltaico e per tale motivo ci si riferisce ad essa con la qualifica di “occupazione permanente”.
- **“Decommissioning” (Dismissione):** in questa fase le attività sono quelle connesse alla dismissione del parco fotovoltaico e al recupero/riciclo dei materiali riutilizzabili, come dettagliato nel documento allegato : “Piano di dismissione del parco fotovoltaico “CEMENTIFICIO MONTALTO” e ripristino dell'area” (anche in questo caso si tratterà dunque di “occupazione temporanea”).

Le risultanze dell'attività di analisi del GSE

Tenuto conto degli indicatori e delle varie fasi della catena del valore sopra esposti, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 28/2011, art. 40, il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) ha sviluppato un modello di calcolo per stimare le ricadute economiche e occupazionali connesse alla diffusione di tutte le fonti

rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica in Italia.

Secondo questo modello, le ricadute occupazionali stimate non valutano il numero di addetti, ma sono espresse in termini di Unità Lavorative Annuali (ULA), ove una ULA indica la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno.

Nel modello si intende per occupazione «permanente» quella relativa a tutta la durata del ciclo di vita del bene (fase di gestione e manutenzione), mentre per occupazione «temporanea» quella correlata alle altre attività di durata limitata (produzione, costruzione e installazione, dismissione).

La metodologia adottata, largamente utilizzata a livello internazionale, ha consentito di stimare la quantità di lavoro, direttamente o indirettamente correlata al fenomeno osservato, impiegata annualmente a tempo pieno in tutti i settori delle fonti energetiche rinnovabili.

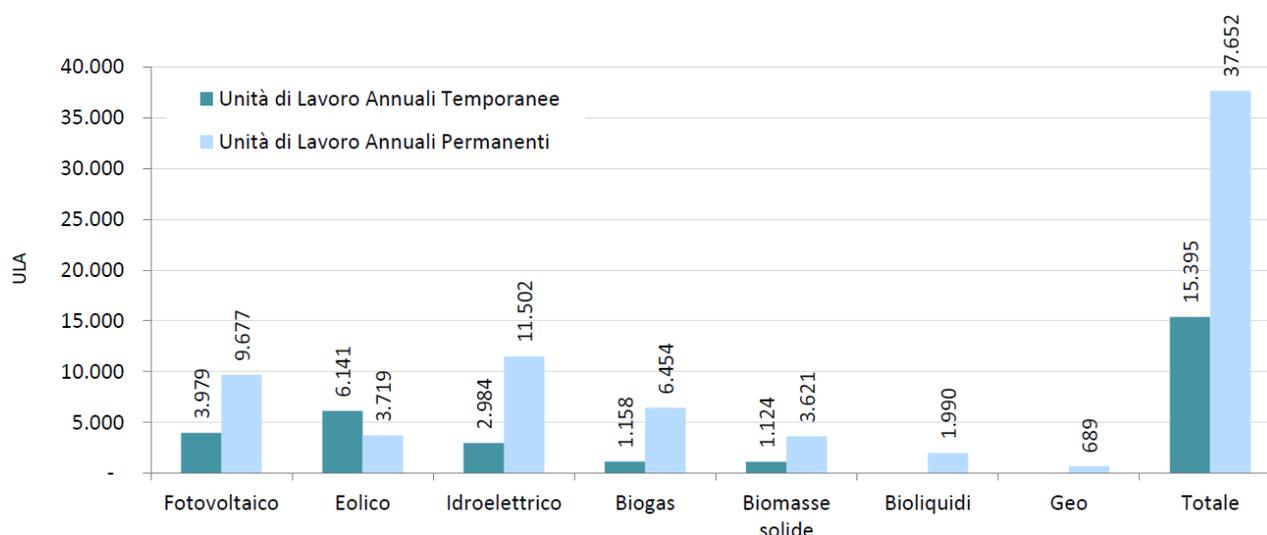


Fig. 1: Ricadute occupazionali dello sviluppo delle FER elettriche
Fonte GSE

Le valutazioni e le stime effettuate dal GSE mostrano, inoltre, che negli anni dal 2014 al 2022, con unica eccezione del 2020 in cui il trend ha subito una battuta d'arresto legata agli effetti della pandemia, sono stati investiti una media di circa 1,9 miliardi di euro all'anno in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e che gli investimenti si sono concentrati in particolar modo nei settori eolico e fotovoltaico. Il GSE ha valutato che la progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti abbia attivato nel 2021 un'occupazione "temporanea" corrispondente a circa 15.400 unità lavorative dirette e indirette (equivalenti a tempo pieno), mentre la gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, abbia attivato oltre 37.600 unità lavorative dirette e indirette (equivalenti a tempo pieno), delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica (circa il 31%) e fotovoltaica (circa il 26%), seguite dagli ambiti

del biogas e dell'eolico. Il valore aggiunto per l'intera economia generato dal complesso degli investimenti e delle spese di O&M associati alle diverse fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2021 è stato complessivamente di oltre 3,7 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'anno precedente.

Tecnologia	Investimenti (mln €)	Spese O&M (mln €)	Valore Aggiunto generato per l'intera economia (mln €)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Fotovoltaico	580	815	853	3.979	9.677
Eolico	782	288	613	6.141	3.719
Idroelettrico	309	904	867	2.984	11.502
Biogas	123	524	479	1.158	6.454
Biomasse solide	111	673	264	1.124	3.621
Bioliquidi	1	679	127	9	1.990
Geotermoelettrico	-	54	41	-	689
Totale	1.906	3.937	3.245	15.395	37.652

Fig. 2: Ricadute economiche occupazionali dello sviluppo delle FER elettriche suddivise per tecnologia
Fonte GSE

Analisi del progetto

L'analisi delle ricadute socio-occupazionali inerenti la realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto, vuole dimostrare la valenza del progetto non solo dal punto di vista dello sviluppo sostenibile e della produzione razionale dell'energia ma anche dal punto di vista delle ricadute economiche dirette e indirette che esso riversa sul territorio.

Facendo riferimento alle definizioni riportate precedentemente riguardo la catena del solare, le attività principali su cui bisogna determinare l'occupazione sono quelle di progettazione e di installazione dell'impianto definite come attività "temporanee", e quelle di gestione e manutenzione dello stesso che saranno del tipo "permanente".

Si è voluto escludere da questo studio le fasi di Produzione e di Dismissione dell'impianto in quanto non direttamente correlate alle precedenti, nonostante anche per essi gli impatti su larga scala sull'occupazione sono da ritenersi assolutamente positivi.

Si stima che il progetto in esame interessi circa 114 unità lavorative impiegate nelle suddette fasi principali e che la sua realizzazione si espliciti in circa 365 giorni di calendario. L'esercizio del parco fotovoltaico, invece, comporterà la nascita e la crescita di un indotto che garantirà per circa 35 anni (stima della vita utile

dell'impianto) la presenza e l'occupazione permanente di figure professionali adibite alla manutenzione delle apparecchiature e delle aree verdi.

La seguente tabella mostra e riassume, per ogni fase realizzativa del progetto, le tipologie di risorse impiegate e le unità in gioco.

FASE di progetto	Tipologia di risorsa	Unità lavorative impiegate
Progettazione	Topografi, ingegneri, periti, geologi, architetti e altri professionisti	10
Predisposizione area e approvvigionamento materiali	Operaio manovratore di mezzi meccanici	8
	Operaio specializzato edile	8
	Trasportatore interno con mezzo	2
Montaggio strutture car-port e moduli fotovoltaici	Operaio specializzato edile	24
	Squadra strutture car-port	18
	Squadra telai e moduli	14
Montaggio cabine e apparati elettrici	Operaio specializzato elettrico MT/AT	2
	Operaio specializzato elettrico	4
	Squadra elettricisti	8
	Operaio edile	4
Scavi, posa cavidotti e rinterri Cablaggi e opere di connessione	Squadra posa cavidotti e rinterro	6
	Operaio specializzato elettrico MT/AT	4
	Squadra elettricisti	8
Opere di cantierizzazione permanente	Operaio edile	6
Fase di gestione e manutenzione	Operaio specializzato elettrico MT/AT	1
	Operaio specializzato elettrico	4
	Personale di videosorveglianza	4

Per tutte le fasi del progetto relative alle operazioni di realizzazione del campo fotovoltaico, delle opere di trasformazione e distribuzione, nonché alla gestione finale e alla manutenzione dello stato dei luoghi, saranno privilegiate maestranze e imprese locali.